

N. ....

65265



REPUBBLICA ITALIANA

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "L'ETA' DELLA PACE" produzione italiana

 Metraggio { dichiarato ..... 3343 .....  
 accertato ..... 5530 .....
Produzione: CAPRICORNO FILM .....  
Coop. a rl

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Una Produzione Capricorno Film Cooperativa a responsabilità limitata -

"L'età della pace" - con O.E. Hasse - G. Wilson - M. Meril - Isa Danieli -  
 Lina Polito - Cristina Pantano in arte Sybille - e con Alberto Lionello -  
 sceneggiatura di Fabio Carpi e Luigi Malerba - direttore della fotografia  
 Luciano Tovoli - scenografia di Franco Velchi - costumi di Piero Tosi -  
 montaggio Luigia Magrini - organizzatore generale Alessandro Altieri -  
 direttore di produzione Pietro Innocenzi - prodotto dalla CAPRICORNO  
 FILM Cooperativa a responsabilità limitata realizzato da Giulio Scanni -

Fine primo tempo

Altri interpreti - Luigi Antonio Guerra (csc) - Ernesto Colli - Antonio  
 Corridori - operatore alla macchina Romano Albani - Ass. operatore Michele  
 Picciaredda - ass. alla regia Mario Garriba (csc) - segretaria di edizione  
 Tonti Daniela - truccatore G. Capogrosso - parrucchiera Mirella Ginnoto -  
 sarta Clara Poggi - fonico Roberto Alberghini - fotografo scena Divo Ca-  
 vicchioli - Csq. elettricista Alberto Altibrandi - Csq. macchinista Mario  
 Moreschini - sonorizzazione Fonolimpia - sviluppo e stampa Istituto Luce -  
 musiche: "Songs of the Spanish civil war" Folk Way records FH5436 - The modern  
 Jazz quartet - Blues on Bach - Atlantic Recording corporation K50039 - "

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il ..... a termine  
 della legge 21 aprile 1962 n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto  
 l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1<sup>o</sup>) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i  
 quadri e le scene relative, di non aggiungerne altre e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine  
 senza autorizzazione del Ministero.

2<sup>o</sup>) .....

Roma, li .....

- 3 OTT. 1974


 Visto per copia conforme  
 Il P. S. Dirigente  
 direttore dell'Ufficio Divisione  
 Cinematografica e Teatrale  
 dr. Antonio Calabria

IL MINISTRO

F. LO FRACASSI

doppiaggio eseguito con la partecipazione della C.D. - Cooperativa Dop  
piatori. -

Un pachiderma carico di anni, almeno ottanta, vive rintanato in una stan-  
za di un appartamento medioborghese dove trascina una difficile conviven-  
za con il figlio (non amato) la nuora (tollerata) la piccola Baby (la  
nipote prediletta) e la domestica Sabina.

Chi ha detto che la vecchiaia è l'età della pace?

La lotta contro il fumo, il problema delle vacanze (dal momento che  
rifiuta di seguire la famiglia al mare) la puntigliosa e costante osti-  
lità verso il figlio, il suo abbandono nei confronti della nipotina che  
lo restituisce al suo ruolo naturale di nonno, sono le stazioni ed i  
pretesti per occultare il suo progetto (ma questa fuga non sarà una me-  
tafora della morte?)

Appena una situazione familiare si rivela intollerabile, lui stacca il  
contatto degli occhi acustici e nell'immediato silenzio della sordità  
si ritrova proiettato in un paesaggio immaginario (forse preistorico)  
in un gran deserto pietroso dove un altro vecchio a lui simile ed insie-  
me opposto trascina un'esistenza primitiva e stentata in completa liber-  
tà.

Una conversazione casualmente ascoltata fra il figlio e la nuora che  
affrontano il problema della casa divenuta troppo angusta e la eventua-  
lità di un trasloco che però si potrebbe ovviare qualora si rendesse  
disponibile la stanza del vecchio diventa un pesante richiamo alla real-  
tà della sua precaria condizione umana.

Il progetto di fuga si tramuta in un'urgente necessità di fuga  
e nella stanza dove ha vissuto per quasi mezzo secolo Simone si affret-  
ta a cancellare le tracce della propria presenza. Adesso è pronto a par-  
tire per intraprendere l'ultimo viaggio nella sconosciuta regione Altro-  
ve.

In una parola il gran vecchio capisce che per lui non ci sono più scel-  
te né alternative.

Deve mettersi in viaggio, affrontare l'ultima avventura, la solitaria  
e decisiva esperienza della morte.